

Via Svizzera
Materiale didattico

3° ciclo

La storia
messa in scena



1

Introduzione per l'insegnante

1.1 Introduzione ai contenuti

Chi viaggia, si fa un'idea e scatta foto. Le idee su una destinazione di viaggio sono all'origine della moderna voglia di viaggiare. Allo stesso tempo, vengono messe in scena viste e attrazioni, il turismo crea i propri mondi di immagini. Il Grütli e Brunnen ne sono un ottimo esempio. Già il turismo dei primi tempi non si accontentava delle condizioni naturali. Panorami e mondi alberghieri venivano messi in scena. La posizione e l'architettura dei grandi hotel della Belle Époque dovevano soddisfare i desideri e le aspettative dei clienti. Un esempio impressionante è il Waldstätterhof a Brunnen. Ma non è tutto: il turismo iniziò a interpretare la storia e a produrre immagini storiche, di libertà ed eroismo. Diversi luoghi del dramma di Tell intorno al Lago dei Quattro Cantoni divennero importanti attrazioni che entusiasmarono i viaggiatori della Belle Époque.

1.2 Qual è l'obiettivo?

Le classi si occupano dell'ascesa del turismo sul Lago dei Quattro Cantoni nella Belle Époque, in particolare con il Grütli e Brunnen come importanti mete turistiche. L'attenzione si concentra sull'intreccio tra la messa in scena di paesaggi impressionanti come luoghi di desiderio e di luoghi storici come attrazioni cariche di miti. Le classi affrontano in diverse stazioni le tappe importanti dello sviluppo della Svizzera e l'importanza del turismo, che è diventato sempre più importante nel corso del XIX e all'inizio del XX secolo.

1.3 Competenze secondo il Piano di studio della scuola dell'obbligo

	STO.III.15
Preparazione in classe	✓
Uscita di studio	✓
Rielaborazione in classe	✓

STO.III.15 Con l'accompagnamento del docente identificare l'intreccio dei processi che hanno portato alla nascita e allo sviluppo della Confederazione svizzera e della relativa coscienza e identità nazionale.



i

1.4 Caratteristiche generali sul luogo della visita

Come arrivare Dalla stazione di Brunnen, prendere l'autobus fino alla fermata «See/Schiffstation».

Organizzazione della giornata

- Brunnen – Treib in battello
- Treib – Seelisberg con ferrovia di montagna
- Seelisberg – Grütli: percorso a piedi lungo la Via Svizzera
- Visita e pausa pranzo sul Grütli
- Stazione del Grütli – Brunnen in battello
- Visita di Brunnen

Ristorazione Presso il prato del Grütli c'è un'area picnic con legna, griglia per barbecue e posti a sedere.

Servizi igienici Presso il prato.



1.5 Tempo necessario

Preparazione: circa 3 lezioni
 Uscita di studio: 1 giorno
 Follow-up: circa 1 lezione

INFORMAZIONI SULL'USCITA DI STUDIO



Storia della cartolina postale: dalla cartolina illustrata al selfie

1. Leggere attentamente i seguenti testi.



T1

Titolo:

Nel 1869 fu la Posta austriaca a introdurre le cosiddette «cartoline di corrispondenza». Essendo più economiche e più veloci delle lettere, ebbero subito successo e vennero inviate da molte persone. Tuttavia, le immagini o le fotografie non erano ancora presenti su questi piccoli biglietti color seppia. Il fronte di questa cartolina era originariamente destinato esclusivamente al francobollo, al timbro postale e all'indirizzo del destinatario. I messaggi dovevano essere scritti sul retro (lato con l'immagine) della cartolina. A partire dal 1905, il fronte della cartolina illustrata in Germania fu diviso, con il lato sinistro disponibile per i messaggi.

Immagine

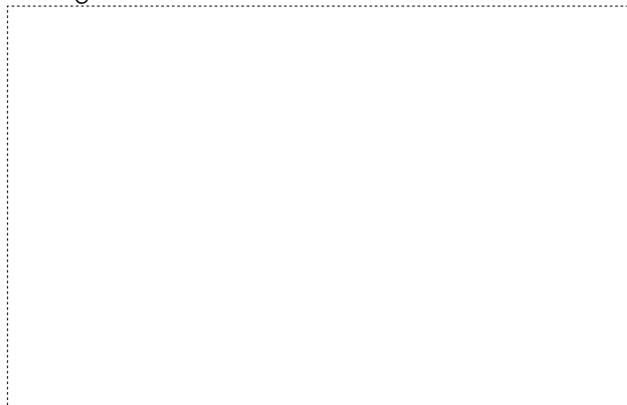


T2

Titolo:

Il grande successo delle cartoline postali si ebbe intorno al 1900, cioè nel periodo di massimo splendore della Belle Époque. Uno dei motivi della crescente popolarità delle cartoline fu l'uso di una nuova tecnica di stampa (la cromolitografia), che consentiva di stampare cartoline colorate invece che solo in bianco e nero. Gli artisti fornivano l'immagine per il retro della cartolina. Altri motivi erano il crescente turismo e la produzione di massa più economica grazie a un'altra invenzione tecnica: la macchina da stampa veloce. Ciò significa che le cartoline non venivano più stampate a mano, ma con una macchina. Le immagini hanno contribuito in modo significativo al successo della Svizzera come meta turistica e sono state la migliore pubblicità per chi era rimasto a casa.

Immagine



T3

Titolo:

Fino al 1920 circa, le cartoline fotografiche erano prodotte solo in bianco e nero. A partire dal 1960, le cartoline fotografiche a colori in quadricromia si diffusero sempre di più. In passato, quando non esisteva ancora la vera fotografia a colori, le cartoline venivano spesso ricolorate (colorate) a mano, in parte con stencil. Le cartoline fotografiche più vecchie hanno una superficie opaca e quelle più recenti hanno quasi sempre una superficie lucida.

Immagine



T4

Titolo:

Con lo sviluppo e la crescente diffusione dei moderni mezzi di comunicazione (ad es. e-mail o social network) e delle tecnologie di immagine (ad es. fotografia digitale), la cartolina postale sta perdendo sempre più importanza. La generazione odierna invia i propri saluti di viaggio in tutto il mondo sotto forma di foto digitali in tempo reale. Spesso si tratta anche di selfie, cioè di foto scattate da sé e condivise attraverso i social media.

Immagine



2. Associare i seguenti titoli (A – D) ai rispettivi testi 1 – 4 e annotarli direttamente accanto ai testi.



A Litografie realizzate da artisti

B I precursori delle cartoline illustrate

C Cartoline digitali e selfie

D Cartoline fotografiche a colori

3. Ritagliare le seguenti immagini, abbinarle ai rispettivi testi 1 – 4 e incollarle nel posto giusto.



Fig. 1

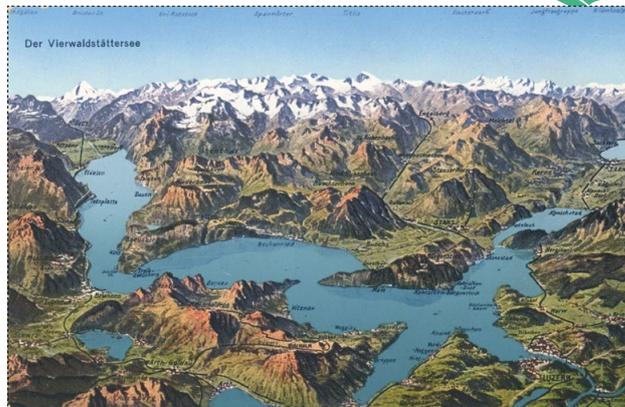


Fig. 2



Fig. 3



Fig. 4

QUALE IMMAGINE CORRISPONDE A QUALE TESTO?



Cos'è la «Svizzera»? Una cartolina con la «tua Svizzera»

1. Pensa a cosa significa per te «la Svizzera». Cosa è tipico della Svizzera per te? Scrivere alcune parole chiave e poi cercare immagini con cui illustrarle. L'obiettivo è quello di creare una cartolina che mostri la «tua Svizzera».



.....

.....

.....

.....

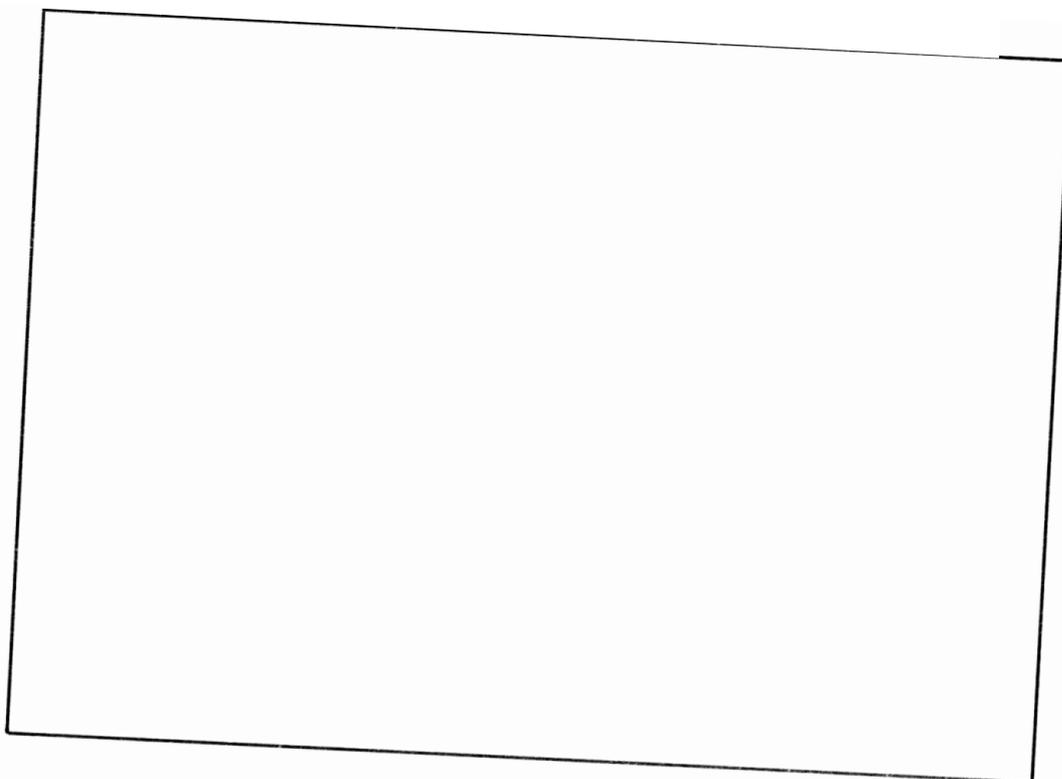
.....

.....

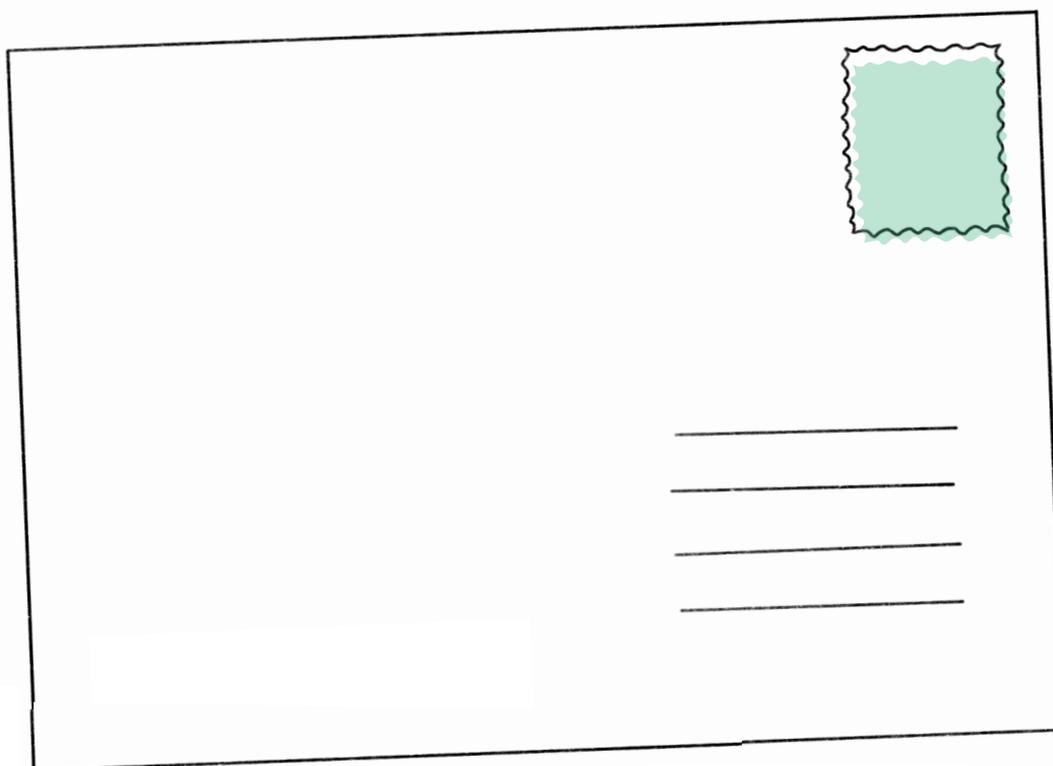
2. Creare la cartolina sotto forma di collage. Oltre alle immagini stampate, si può anche disegnare.



CREARE UNA CARTOLINA CON FOTO E DISEGNI.



3. Comporre il testo di una cartolina a una persona all'estero che non conosce la Svizzera, ma che vorrebbe molto visitarla. Cosa scrivi a questa persona?



Formare dei gruppi di due persone: uno di voi si occuperà della parte A, l'altro della parte B. Successivamente scambierete i vostri risultati.

Parte A

Il Grütli come palcoscenico e attrazione turistica: la fondazione della Confederazione svizzera viene messa in scena e visitata

1. Osservare l'immagine e leggere attentamente i testi.



Fig. 1

Litografia Il Grütli, 1830 – 1840 circa.

T5

Con il suo carattere idilliaco, il Grütli rispondeva perfettamente alle esigenze dell'epoca romantica di un paesaggio attraente. Negli anni Trenta dell'Ottocento, quindi, si moltiplicarono le rappresentazioni che mostravano il Grütli come un paesaggio idilliaco senza confederati. Fino alla seconda metà del XIX secolo, il Grütli era solo una delle tante tappe di un «Tour de Suisse», un viaggio in Svizzera per turiste/i interessate/i.

Erika Flückiger, 2015.

T6

L'alleanza del 1291 non fu giurata sul Grütli. In ogni caso, è molto improbabile che i leader di Uri, Svitto e Nidvaldo (Obvaldo non faceva parte di questa alleanza) accettassero un viaggio faticoso verso un prato remoto, quando potevano incontrarsi anche in un insediamento. Non dovettero nascondersi: la loro alleanza non era una cospirazione segreta, come il giuramento del Grütli, che Friedrich Schiller esaltò in versi. Anche se il giuramento del Grütli fosse mai esistito, non avrebbe avuto nulla a che fare con l'alleanza del 1291.

Thomas Maissen, Schweizer-Heldengeschichten, Baden 2015.

T7

Insieme di prati nel bosco che domina il lago di Uri, sul fianco orientale del Seelisberg. In base ai miti di fondazione, le cui prime tracce si trovano nel Libro bianco di Sarnen, il Grütli fu il luogo segreto in cui si svolsero gli incontri dei primi Confederati nel periodo della congiura contro i balivi. Attorno alla metà del XVI secolo, Aegidius Tschudi affermò che il giuramento del Grütli era avvenuto il mercoledì precedente il giorno di S. Martino del 1307. Nel 1804 il Grütli assurse a gloria letteraria grazie al Guglielmo Tell di Friedrich Schiller.

Da: Hans Stadler, Dizionario storico della Svizzera, 2012



T8

*Da lontano, un cordiale saluto,
silenziosa terra sul lago,
dove le onde giocose si infrangono,
nutrite dalle nevi eterne.*

*Sia lodato, luogo di pace,
benvenuta, terra santa,
dove i padri spezzarono con mano
potente le catene della schiavitù.
ecc.*

Georg Krauer, uno studente di Lucerna, scritto a Friburgo in Brisgovia intorno al 1820.

T9

Nel 1859 la Società svizzera di utilità pubblica acquistò il Grütli per 55 000 franchi.

Nel 1860 la Società svizzera di utilità pubblica consegnò il Grütli al Consiglio federale come «proprietà nazionale inalienabile», affidandogli la gestione del Grütli. La Società svizzera di utilità pubblica aveva raccolto 95 000 franchi in una colletta nazionale, che le consentirono di acquistare il terreno, trasformarlo in un parco paesaggistico e costruire un ristorante. L'atto ufficiale di donazione ebbe luogo il 10 novembre 1860 sul Grütli, nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della nascita di Schiller. Da allora il Grütli è diventato un bene nazionale inalienabile, appartiene a tutti gli svizzeri in egual misura, il che è uno dei motivi della carica emotiva del luogo.

Nel 1869 il Grütli ricevette un molo per battelli a vapore.

Nel 1884 la compagnia di navigazione a vapore lo incluse come fermata nel suo orario.

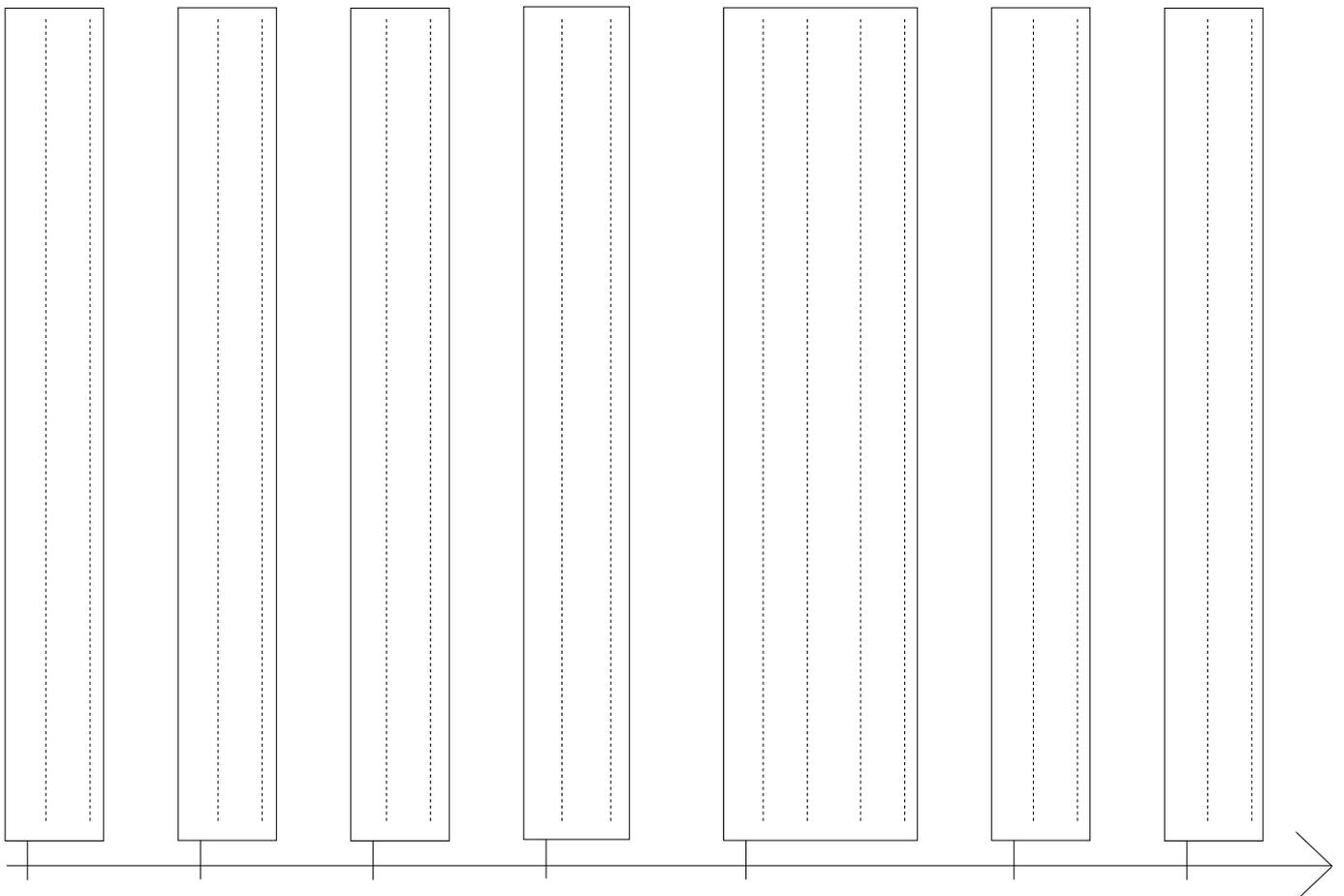
Da: Erwin Horat, Brunnen: Die «Belle Époque» am Vierwaldstättersee, 2008.

2. Collegare i seguenti titoli ai testi giusti e, se disponibile, aggiungere la data di creazione del testo nella tabella.



numero	titolo	data di creazione
Fig. 1	<i>Il Grütli come luogo: una prospettiva scientifica</i>
T5	<i>Il Grütli nel Romanticismo: una tappa idilliaca per i turisti</i>
T6	<i>Il Grütli viene acquistato e diventa «proprietà nazionale»</i>
T8	<i>La canzone del Grütli</i>
T7	<i>Il Grütli, un dipinto</i>
T9	<i>Il Grütli senza mito: una prospettiva scientifica</i>

3. Creare una linea del tempo in cui si inserisce la «storia del Grütli». Le tappe importanti della «storia del Grütli» sono tratte dai testi 5, 7, 9.



Brunnen – Belle Époque sul Lago dei Quattro Cantoni

1. Leggere attentamente i testi.



T10

Samuel Rogers, banchiere e poeta inglese, scrisse nel suo diario di viaggio del 1814:

«...] Passammo davanti alla graziosa cittadina di Brunnen, che funge da porto per Svitto, per poi tornarci più tardi, perché la nostra destinazione era il Grütli, un prato boschivo sulla riva destra del lago di Uri, venendo da Brunnen. [...] Per me qui, nella Svizzera centrale, si coniugano il grandioso, il drammatico della natura con l'esperienza dei principi più puri e sublimi dell'agire umano. [...]»



T11

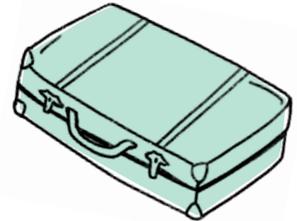
Il re Ludovico II di Baviera, uno dei visitatori più famosi, viaggiò nella zona del Lago dei Quattro Cantoni sulle tracce di Guglielmo Tell. Nell'autunno del 1865, il re Ludovico soggiornò per la prima volta nella Svizzera centrale, subito dopo una rappresentazione teatrale del dramma «Guglielmo Tell». Durante il suo soggiorno, alloggiò per alcuni giorni all'Hotel Tell di Bürglen; difficilmente avrebbe potuto avvicinarsi di più all'ammirato eroe della libertà. Dopo la partenza, ordinò al pittore di Altdorf Jost Muheim un dipinto che raffigurasse il Grütli, per poter rinfrescare i suoi ricordi della visita. Nel 1881, re Ludovico visitò la regione del Lago dei Quattro Cantoni per la seconda volta, questa volta in compagnia dell'attore Joseph Kainz. Da fine giugno a metà luglio, i due soggiornarono in una villa a Brunnen; il trambusto intorno alla sua persona al Grand Hotel Axenstein era stato troppo per il monarca già il primo giorno. La sera e la notte, il re e l'attore visitarono i luoghi famosi in cui Joseph Kainz recitava brani da «Guglielmo Tell» di Schiller. Il Grütli, ad esempio, lo visitarono più volte.

Da: Erwin Horat, Brunnen: Die «Belle Époque» am Vierwaldstättersee, 2008.

T12

La vicinanza ai siti patriottici e lo sviluppo delle infrastrutture furono decisivi per l'ascesa di Brunnen a rinomata destinazione turistica. La messa in servizio del primo battello a vapore sul Lago dei Quattro Cantoni nel 1837 rappresentò una pietra miliare. In questo modo Brunnen entrò nel raggio d'azione di Lucerna. Nella seconda metà del XIX secolo, in particolare dopo l'apertura della cremagliera Vitznau-Rigi, la località divenne una destinazione turistica rinomata. Inoltre, fu ampliata la rete stradale. Nel 1844 il tratto stradale Svitto-Brunnen divenne percorribile; negli anni successivi al 1848 la rete stradale cantonale fu sistematicamente ampliata e migliorata: nel 1867, ad esempio, fu aperta al traffico la strada Brunnen-Gersau. Molto più decisiva fu però la messa in funzione della Axenstrasse nel 1865, che divenne rapidamente una calamita per i turisti. L'apertura della ferrovia del San Gottardo nel 1882 ebbe l'impatto maggiore. Ora Brunnen era collegata al resto del mondo; gli ospiti potevano raggiungere la loro destinazione di vacanza senza grandi inconvenienti. Di conseguenza, il numero di hotel e ristoranti, così come quello degli ospiti, crebbe ancora una volta in modo considerevole.

Da: Erwin Horat, Brunnen: Die «Belle Époque» am Vierwaldstättersee, 2008.



T13

La Belle Époque rappresentò l'apice del turismo a Brunnen. Negli anni precedenti la prima guerra mondiale, migliaia di ospiti stranieri benestanti visitarono Brunnen nei mesi estivi, trascorrendo qui le loro vacanze, visitando le attrazioni turistiche dei dintorni e delle zone più lontane e contribuendo a uno sviluppo economico positivo. Data la grande importanza del turismo per l'economia, non sorprende che i giornali locali abbiano riportato positivamente l'arrivo dei visitatori o lamentato il tempo brutto, umido e freddo, perché questo ha avuto un impatto negativo sulla frequenza degli ospiti. Il rapido sviluppo di Brunnen grazie al turismo può essere facilmente espresso con un esempio numerico: Tra il 1850 e il 1910, il numero di abitanti è più che raddoppiato, passando da 1548 persone (1850) a 3530 (1910).

Da: Erwin Horat, Brunnen: Die «Belle Époque» am Vierwaldstättersee, 2008.



T14

Tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo, in Svizzera si sviluppò il turismo. Tra le destinazioni preferite c'era anche la Svizzera centrale. Lucerna, il Lago dei Quattro Cantoni e il Rigi erano molto apprezzati dai visitatori. Molti facevano una deviazione a Lucerna per vedere il «Rilievo della Svizzera primitiva» di Franz Ludwig Pfyffer, una delle attrazioni più grandi e famose della Svizzera alla fine del XVIII secolo. Altri, e il loro numero era in costante aumento, visitavano la zona del Lago dei Quattro Cantoni anche per motivi patriottici, poiché qui si trovavano i luoghi della libertà. In particolare, il Grütli acquisì gradualmente il rango di luogo mitico. Sia la popolazione della Svizzera centrale e della Svizzera in generale, sia i lettori entusiasti del dramma «Guglielmo Tell» di Friedrich Schiller, cercavano questo e altri luoghi della «storia della liberazione», della storia della nascita della Svizzera, sul Lago dei Quattro Cantoni.

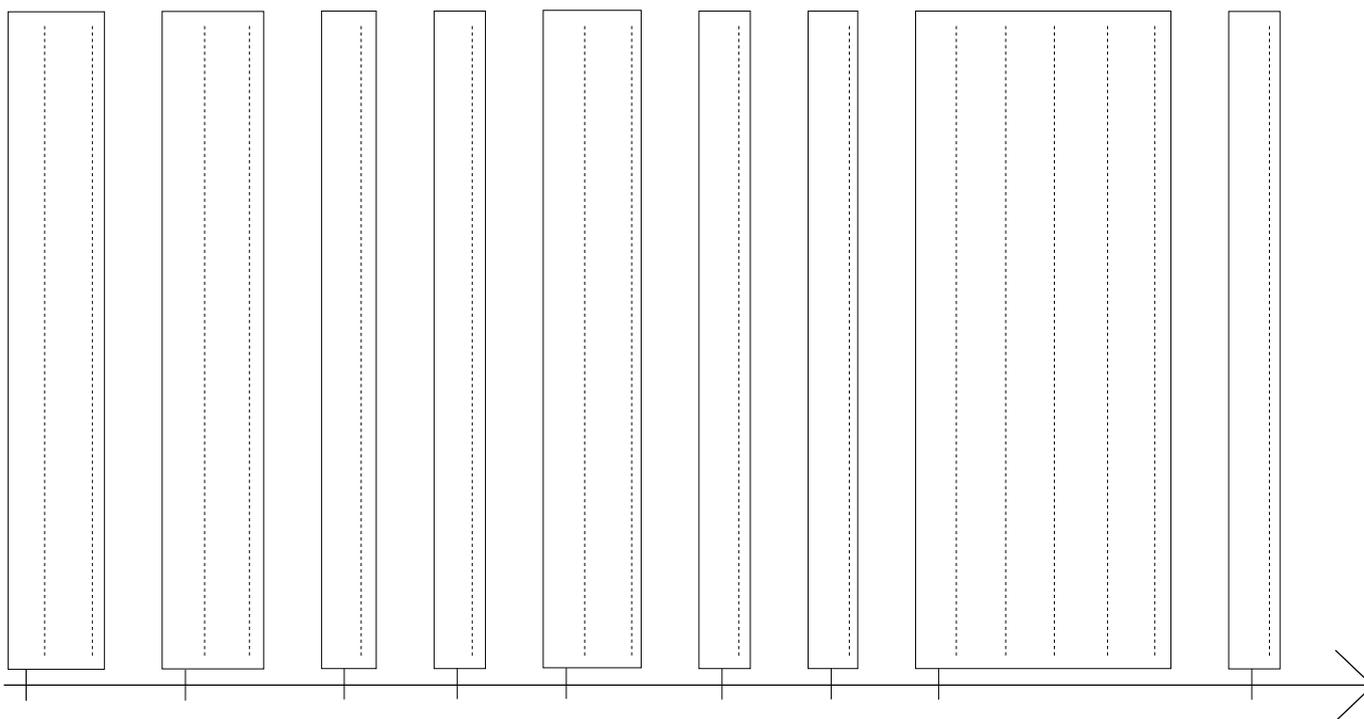
Da: Erwin Horat, Brunnen: Die «Belle Époque» am Vierwaldstättersee, 2008.

2. Collegare i seguenti titoli ai testi giusti e, se disponibile, aggiungere la data di creazione del testo nella tabella.



numero	titolo	data di creazione
T10	Lo sviluppo del turismo in Svizzera – dalla fine del XVIII secolo all'inizio del XIX secolo	
T11	Brunnen e la regione del Lago dei Quattro Cantoni attirano ospiti famosi	
T12	A Brunnen e sul Grütli – da un diario di viaggio	
T13	L'ascesa di Brunnen a destinazione turistica	
T14	Brunnen e la Belle Époque	

3. Creare una linea del tempo in cui si inserisce la «storia di Brunnen come meta turistica». Le tappe importanti sono tratte dai testi 11, 12, 13.



3

Uscita di studio

Il Grütli come palcoscenico e attrazione turistica

1. a) Leggere a voce alta le seguenti citazioni a due a due.



C1:.....

«Pochi paesaggi hanno (e hanno avuto) una teatralità e un effetto scenografico paragonabili [...] a quelli del Lago dei Quattro Cantoni. Ha qualcosa di operistico, qualcosa che cerca l'effetto.»

Heinrich Zschokke 1838.

C2:.....

«Il Lago dei Quattro Cantoni [...] è uno dei corsi d'acqua più affascinanti della Svizzera per il suo carattere pittoresco, grande e spaventoso, e per la straordinaria varietà dei suoi dintorni. La libertà svizzera è stata fondata sulle sue rive. Ovunque si incontrano ricordi di quel tempo [...]»

Guida turistica 1837.

C3:.....

«Il viaggio sul Lago dei Quattro Cantoni è probabilmente il più bello che si possa fare su questa terra, perché il lago [...] contiene nelle sue rive ricche e varie tutto ciò che i laghi hanno di più affascinante da offrire. Il grazioso paesaggio idilliaco, la magnifica massa rocciosa, l'accogliente area di prati e boschi con la chiesa e la fattoria e la maestosa vetta alpina con i suoi campi di neve, torrenti e blocchi di ghiaccio si riflettono con la stessa chiarezza nella sua superficie d'acqua verde scuro.»

Auguste v. Littrow: Viaggio in Svizzera 1846.

1. b) Assegnare alle citazioni un titolo appropriato. Scriverlo direttamente accanto alle citazioni.



QUALE TITOLO SI ADDICE AI CITAZIONI?

Parte A



Prato del Grütli sul Lago dei Quattro Cantoni, intorno al 1800.



Cartolina «Sul prato del Grütli» del 1907.

2. a) Avete due immagini (immagine 1 e immagine 2): un dipinto del 1800 e una cartolina dell'epoca della Belle Époque. Esaminare attentamente entrambe a gruppi di due e descrivere ciò che si vede.

OSSERVARE ATTENTAMENTE E DESCRIVERE.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

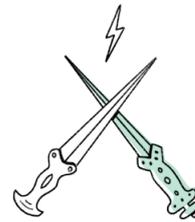
2. b) Quali delle scene rappresentate nel dipinto e nella cartolina trovate sul Grütli?



2. c) Cercate di posizionarvi il più precisamente possibile nello stesso punto rappresentato nelle immagini. Fotografare la veduta che corrisponde al dipinto e quella che corrisponde alla cartolina. Controllare le foto e confrontarle con il dipinto e la cartolina.



uguale



diverso



2. d) Cercare un'altra équipe di due persone e presentare i risultati ottenuti.



2. e) Presentare i propri risultati a tutta la classe.



Parte B



«La culla della Confederazione svizzera», Charles Giron, 1901.



Cartolina «Saluti dal Grütli», 1899.

2. a) Avete due immagini (immagine 3 e immagine 4): un dipinto del 1901 e una cartolina dell'epoca della Belle Époque. Esaminare attentamente entrambe a gruppi di due e descrivere ciò che si vede.

OSSERVARE ATTENTAMENTE E DESCRIVERE.



2. b) Cercare sul Grütli i luoghi raffigurati sia nel dipinto che nella cartolina.

2. c) Cercate di posizionarvi il più precisamente possibile nello stesso punto rappresentato nelle immagini. Fotografare la veduta che corrisponde al dipinto e quella che corrisponde alla cartolina. Controllare le foto e confrontarle con il dipinto e la cartolina.

CERCARE SUL GRÜTLI I LUOGHI RAFFIGURATI.



uguale



diverso

 _____

 _____

2. d) Cercare un'altra équipe di due persone e presentare i risultati ottenuti.



2. e) Presentare i propri risultati a tutta la classe.



Parte C

Brunnen: Belle Époque sul Lago dei Quattro Cantoni



Brunnen, alberghi sul lungolago con Rigi Hochflue, 1909.

1. a) Avete un'immagine (immagine 5): una cartolina del 1909. Esaminare attentamente a gruppi di due e descrivere ciò che si vede.

OSSERVARE ATTENTAMENTE E DESCRIVERE.



1. b) Cercare a Brunnen il luogo raffigurato.

CERCARE IL LUOGO A BRUNNEN.



1. c) Cercate di posizionarvi il più precisamente possibile nello stesso punto rappresentato nell'immagine. Fotografare la veduta che corrisponde alla cartolina. Controllare le foto e confrontarle con la cartolina.



uguale



diverso



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

1. d) Cercare un'altra équipe di due persone e presentare i risultati ottenuti.



1. e) Presentare i propri risultati a tutta la classe.



Parte D



Brunnen sul lungolago, 1912.

2. a) Avete un'immagine (immagine 6): una cartolina del 1912. Esaminare attentamente a gruppi di due e descrivere ciò che si vede.

OSSERVARE ATTENTAMENTE E DESCRIVERE.



2. b) Cercare a Brunnen il luogo raffigurato.

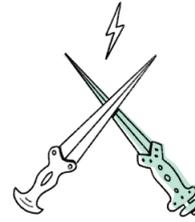
CERCARE IL LUOGO A BRUNNEN.



2. c) Cercate di posizionarvi il più precisamente possibile nello stesso punto rappresentato nell'immagine. Fotografare la veduta che corrisponde alla cartolina. Controllare le foto e confrontarle con la cartolina.



uguale



diverso



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. d) Cercare un'altra équipe di due persone e presentare i risultati ottenuti.



2. e) Presentare i propri risultati a tutta la classe.





Cos'è la «Svizzera»? La cartolina con la «tua Svizzera» reloaded.

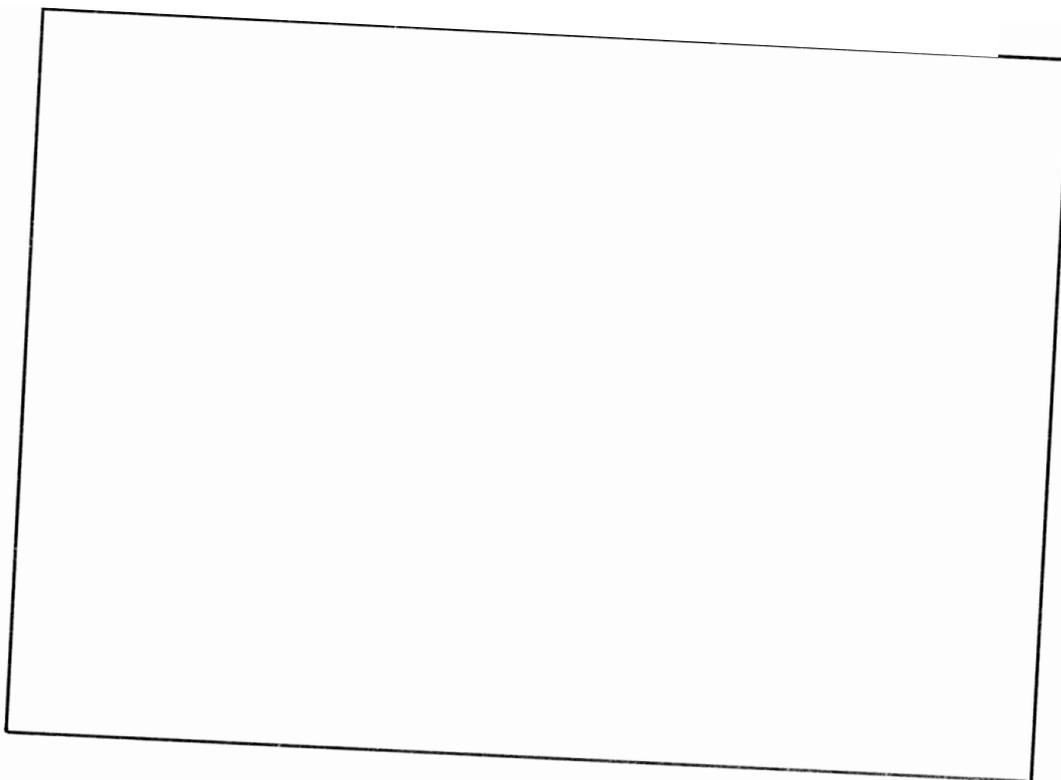
1. All'inizio di questa unità didattica hai progettato e scritto una cartolina con la «tua Svizzera». Guardala di nuovo attentamente e pensa a cosa è cambiato nell'immagine della «tua Svizzera».

Il tuo compito è quello di creare una seconda cartolina che integri l'immagine della tua Svizzera con elementi che hai imparato a conoscere durante la lezione e l'uscita di studio. Cerca di includere la differenza tra «storia» e «miti».

Quali nuovi elementi vengono aggiunti?
Quali parti rimangono invariate?



2. Creare di nuovo la cartolina sotto forma di collage. Puoi stampare e utilizzare le foto che avete scattato durante l'uscita di studio. Oltre ad utilizzare altre immagini stampate, puoi anche disegnare tu stesso.



3. Scrivere un testo per una cartolina alla stessa persona che vive all'estero, che non conosce la Svizzera ma che vorrebbe molto visitarla. Adesso cosa scrivi a questa persona?



PARTNER

La preparazione di questo materiale didattico è stata resa possibile grazie al sostegno dei seguenti partner. Grazie di cuore!



Schweizerische Gemeinnützige Gesellschaft
Société suisse d'utilité publique
Società svizzera di utilità pubblica
Societat svizra d'utilitat publica



Lotteriefonds Kanton Schwyz

FONTI

Pagina di copertina

Foto: Manuela Gili Sidler, Stefan Zürcher.

Introduzione

Foto: Marc Risi.

1: Testo con modifiche proprie tratto dalla rivista «ZeitReise», supplemento del «Zentralschweiz am Sonntag» del 25 gennaio 2015. Creato da «200 anni di ospitalità nella Svizzera centrale» e dalla Neue Luzerner Zeitung AG. Pagine 18 – 23.

Preparazione

Testi 1 – 4: Kurt Moritz Käppeli, Dizionario storico della Svizzera, 2019. hls-dhs-dss.ch/it/articles/031213/2019-09-18/

Fig. 1: Foto Rigi Bahnen AG.

Fig. 2: Cartolina postale, E. Goetz Kunstanstalt, Lucerna. Il Lago dei Quattro Cantoni. Da: Collezione privata Josias Clavadetscher, Brunnen.

Fig. 3: Cartolina postale, H. Metz Kunst-Verlags Anstalt, Tubinga. Saluti dal Lago dei Quattro Cantoni, 1898. Da: Collezione privata Josias Clavadetscher, Brunnen.

Fig. 4: Cartolina corrispondenza, con affrancatura stampata, 09.06.1871, da: otelfingen-ansichtskarten.ch/kurzgeschichte-ansichtskarte/

T5: Erika Flückiger, 2015.

T6: Thomas Maissen, Schweizer Heldengeschichten, Baden 2015, p. 52.

T7: Da: Hans Stadler, Dizionario storico della Svizzera, 2012. hls-dhs-dss.ch/it/articles/008794/2012-01-06/

T8: Da: Erwin Horat, Die «Belle Époque» am Vierwaldstättersee, in: Mitteilungen des Historischen Vereins des Kantons Schwyz, 100 (2008), pp. 84 – 87.

Fig. 5: Cartolina, Franz Beeler, Brunnen. Alberghi sul lungolago con il RigiHochfluh, 1909. Da: Archivio di Stato di Svitto, SG.CIV.12.383.

Fig. 6: Litografia, G. Danzer, Franz Xaver Triner, Gottlieb Hasler. «Le Grütli Con. d'Uri», prato del Grütli, ca. 1830 - 1840. Da: Archivio di Stato di Svitto, SG.CII.1258.

T9: Georg Krauer, uno studente di Lucerna, scritto intorno al 1820 a Friburgo in Brisgovia.

T10: Da: Samuel Rogers, diario di viaggio 1814, in: Georg Luck, Der Dichter in der Kutsche. Die Schweizer Reise des Herrn Samuel Rogers, Zurigo 1986.

T11, T12, T13, T14: Da: Erwin Horat, Die «Belle Époque» am Vierwaldstättersee, in: Mitteilungen des Historischen Vereins des Kantons Schwyz, 100 (2008), pp. 84-87.

Uscita di studio

Fig. 1: Acquafora a contorno, colorata. «Grütli», prato del Grütli sul Lago dei Quattro Cantoni, 1800 ca. Da: Archivio di Stato di Svitto, SG.CII.6457.

Fig. 2: Cartolina, Franz Beeler, Brunnen. Sul prato del Grütli, monumento Krauer e Greith, casa del Grütli, 1907. Da: collezione privata Josias Clavadetscher, Brunnen.

Fig. 3: «La culla della Confederazione svizzera». Charles Giron. 1901. Da: Deposito del CICR di Ginevra.

Fig. 4: Cartolina postale, locanda Grütli, 1899. Da: Collezione privata Josias Clavadetscher, Brunnen.

Fig. 5: Cartolina postale, Franz Beeler, Brunnen. Alberghi sul lungolago con il Rigi Hochfluh, 1909. Da: Archivio di Stato di Svitto, SG.CIV.12.383.

Fig. 6: Cartolina postale, Franz Beeler, Brunnen. Brunnen sul lungolago, 1912. Da: Collezione privata Josias Clavadetscher, Brunnen.

IMPRESSUM

Editore: La più grande aula della Svizzera, Svitto Turismo, Associazione Via Svizzera

Ideazione e autrice: Prof. Dr. Karin Fuchs, Alta scuola pedagogica di Lucerna e Università di Friburgo/Fribourg

Redazione: Manuela Gili Sidler, Svitto Turismo, Associazione Via Svizzera

Design: Clavadetscher Gestaltung für Kultur und Wirtschaft